



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-186.0.0.-82

L'anno 2023 il giorno 16 del mese di Giugno la sottoscritta Dott.ssa G. Pesce in qualità di Direttore della Direzione Di Area Sviluppo Economico E Promozione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: REACT EU - PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 - ASSE 8 – SCHEDA PROGETTO GE8.1.1.A "ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING" – AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A), DECRETO-LEGGE 16 LUGLIO 2020, N.76 COME CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, CHE DEROGA ALL'ART. 36, COMMA 2 E ALL'ART. 157, COMMA 2, DEL D.LGS. 5072016 E S.M.I. MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SU PIATTAFORMA MAGGIOLI – SERVIZIO PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO AL COMUNE DI GENOVA PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO. CUP B39J21013350007 - CIG 9872664C0E - CUI 00856930102202300210.

Adottata il 16/06/2023
Esecutiva dal 23/06/2023

16/06/2023

DOTT.SSA G. PESCE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE di AREA
SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-186.0.0.-82

OGGETTO: REACT EU - PON “CITTÀ METROPOLITANE” 2014-2020 - ASSE 8 – SCHEDA PROGETTO GE8.1.1.A “ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING” – AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 2, LETTERA A), DECRETO-LEGGE 16 LUGLIO 2020, N.76 COME CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, CHE DEROGA ALL’ART. 36, COMMA 2 E ALL’ART. 157, COMMA 2, DEL D.LGS. 5072016 E S.M.I. MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SU PIATTAFORMA MAGGIOLI – SERVIZIO PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO AL COMUNE DI GENOVA PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SANT’AGOSTINO.

CUP B39J21013350007 - CIG 9872664C0E - CUI 00856930102202300210.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

VISTI:

- gli artt. 107, 153 comma 5, 192 del D. Lgs. n. 18/08/2000, n. 267;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n.165/2001;
- l’art. 1, comma 450 della L. 296/2006, in base al quale le amministrazioni statali centrali periferiche, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- le “Linee Guida” ANAC n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., approvate

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e aggiornate con Delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con Legge 14 giugno 2019 n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2., 2.3 e 5.2.6;

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, in particolare, il Titolo III "Funzioni di direzione dell'Ente", integrato e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 08/03/2023;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2022 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17/03/2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
- il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2025 in cui risulta essere inserito il CUI di riferimento del presente affidamento;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- tale Programma è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell'area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2018-100.0.0.-2 del 09/01/2018, il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato quale Responsabile dell'Organismo Intermedio il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente Area Sviluppo Economico e Promozione), titolare delle funzioni di coordinamento e gestione dei fondi europei nonché di coordinamento, pianificazione e controllo del Programma PON Metro,

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

identificata quale struttura più idonea all'esercizio delle funzioni delegate;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe REACT EU);

- nel corso dell'anno 2021 il Programma PON Metro, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03/03/2021, è stato integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia": sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:
 - 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
 - 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
 - 8) Assistenza Tecnica;

- con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON Metro 2014/2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (React EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29/07/2021;

- con Deliberazione della Giunta Comunale DGC-2021-215 del 02/09/2021 si è proceduto all'individuazione dei progetti a valere su REACT EU (PON Città Metropolitane 2014- 2020) per un importo complessivo pari a Euro 81.910.519,88: tra tali progetti rientrano gli interventi relativi alla scheda 8.1.1.a;

- con Determinazione Dirigenziale N.2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021 si è proceduto all'approvazione delle modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane "PON METRO 2014-2020";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con Determinazione Dirigenziale N.2022-186.0.0.-74 del 16/06/2022 si è proceduto all'approvazione delle modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane "PON METRO" 2014-2020 e alla rettifica dell'ammissione a finanziamento dei progetti GE2.2.1.a, GE6.1.2.c, GE6.1.2.d, GE6.1.2.f, GE6.1.2.h, GE6.1.3.b, GE6.1.4.f E GE6.2.1.a;
- l'intervento di cui al presente provvedimento sarà realizzato nell'ambito dei finanziamenti assicurati dal Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro) 2014-2020 - risorse aggiuntive REACT EU, Asse 8, Progetto "Assistenza Tecnica e Capacity Building", Codice Progetto GE 8.1.1.a;
- con la Decisione di esecuzione C(2022) 9773 final del 16 dicembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR005) che capitalizza e prosegue l'esperienza del PON Metro 2014-2020 estendendone la strategia d'intervento anche alle città medie del Sud ed ampliando l'azione in nuovi ambiti di intervento strettamente collegati con lo sviluppo urbano sostenibile.

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Genova, attraverso l'assistenza finanziaria congiunta del PON Metro 2014-2020 e del PN Metro Plus 2021-2027, intende dare attuazione al progetto "Confessioni Culturali" che si pone l'obiettivo di recuperare e rifunzionalizzare all'uso civico la chiesa di Sant'Agostino quale parte dell'omonimo complesso museale, uno dei più importanti di Genova, prevedendo rispettivamente l'espletamento delle attività di valutazione preliminare oggetto del presente affidamento con oneri a carico delle dotazioni residue dell'Asse 8 REACT EU, per poi proseguire – all'esito delle predette valutazioni preliminari – l'attuazione del medesimo progetto con oneri a carico del PN Metro Plus 2021-2027.
- la Civica amministrazione ha necessità di indagare gli elementi essenziali per il recupero e la rifunzionalizzazione all'uso civico la chiesa di Sant'Agostino quale parte dell'omonimo complesso museale;
 - Il progetto si fonda su un concetto ampio di cultura che riesca a promuovere da un lato le produzioni culturali innovative, attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti e dall'altro la fruizione culturale da parte dei cittadini di Genova e dei turisti.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- La Civica Amministrazione intende attribuire alla cultura un ruolo trasversale e strategico di vero e proprio driver di attivazione per processi di city making, diffondendo nuove pratiche di rigenerazione urbana in sinergia con il Piano integrato Caruggi e facendo leva su processi di co-creazione culturale;

RILEVATA la necessità di acquisire un servizio per il supporto specialistico al Comune di Genova per il recupero e la rifunzionalizzazione della chiesa di Sant'Agostino, così come meglio specificato nel documento "Condizioni particolari del servizio", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante l'individuazione di un operatore economico specializzato al quale affidare lo stesso;

VERIFICATO CHE:

- non sono presenti convenzioni Consip per la specifica tipologia di servizio in oggetto;
- la procedura viene espletata in modalità completamente telematica (ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016) mediante la piattaforma telematica di e-procurement istituita dal Comune di Genova e disponibile all'indirizzo web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti>
- l'operatore economico a cui è rivolta la trattativa diretta deve risultare in possesso dell'abilitazione alla piattaforma Maggioli (Codice CPV – 71356200-0 Servizi di Assistenza tecnica);
- il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici è necessario ai sensi dell'art.1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, e, di conseguenza, vi è l'obbligo di fare ricorso preventivamente agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici;
- secondo quanto disposto dall'articolo 36, comma 1, D. Lgs. n. 50 del 2016 l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

DATO ATTO CHE:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ai sensi degli artt. 32, comma 2) secondo periodo e 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. e dell'art. 1 del D. L. n. 76 del 16 luglio 2020, così come convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020, come modificato dall'art. 51 del D. L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito nella L. n. 108 del 29 luglio 2021, per gli affidamenti di servizi di valore inferiore a Euro 139.000,00 è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, tramite determina a contrarre, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO CHE:

- I.R.E. S.p.a. – Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – nasce nel 2014, in attuazione della Legge Regionale n. 6/2011 “Riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica”, dalla fusione di tre società tecniche regionali;
- la società, di cui al precedente punto, è un soggetto con elevata professionalità nei settori dell'ingegneria, dell'architettura, dell'energia e degli appalti pubblici e può lavorare a servizio dei propri soci con un approccio qualificato e interdisciplinare, ivi compresi gli aspetti economico-finanziari e gestionali delle iniziative seguite;
- dal punto di vista societario, IRE s.p.a è una società interamente pubblica, in house di Regione Liguria attraverso F.I.L.S.E. s.p.a., che può operare a servizio dei propri soci e degli Enti del sistema allargato regionale. Sono soci di IRE, oltre F.I.L.S.E. s.p.a., diversi altri Enti territoriali ed Enti pubblici, quali Comuni, Province, A.R.T.E., Camera di Commercio, Università di Genova;

RILEVATO, inoltre, che il servizio di che trattasi non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per motivi di efficienza dell'attività amministrativa e data la natura del servizio richiesto, connotata da caratteri di unitarietà e da coerenza d'insieme, che qualificano la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE, a seguito di trattativa diretta, condotta sulla Piattaforma Maggioli (Codice CPV – 71356200-0 Servizi di Assistenza tecnica) per un importo a base di offerta di Euro 138.500,00 (centotrentottomilacinquecento/00) oltre IVA al 22% I.R.E. s.p.a. ha fatto pervenire una offerta al ribasso relativa al predetto servizio, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento N. Prot. 267505/2023 del 14.06.2023;

RITENUTO, pertanto, opportuno assegnare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), decreto-legge 16 luglio 2020, n.76 come convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, che deroga all'art. 36, comma 2 e all'art. 157, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. a I.R.E. s.p.a., avente sede legale in Genova (GE), via Peschiera, 16 – 16122 – P. IVA 02264880994, il servizio di supporto specialistico al Comune di Genova per la rifunzionalizzazione della Chiesa di Sant'Agostino a valere su PON “CITTA' METROPOLITANE” 2014-2020- REACT EU – ASSE 8 – SCHEDA PROGETTO GE 8.1.1.A “ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING” CUP

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

B39J21013350007, CIG 9872664C0E CUI 00856930102202300210, in quanto I.R.E. s.p.a. si configura quale soggetto dotato delle competenze necessarie alla realizzazione del servizio in oggetto, per un importo paria a Euro 138.000,00 (centotrentottomila /00) oltre IVA al 22%.

L'importo verrà corrisposto nelle seguenti modalità alternative:

a) 20% a titolo di anticipo, al momento della sottoscrizione del contratto, previa richiesta dell'affidatario e previa costituzione di garanzia fidejussoria, ex art. 35, co. 18, del D. Lgs. 50/2016. Il residuo da ripartire in due tranches di valore eguale, previa emissione di relativa fattura, sulla base dello stato di avanzamento delle attività la cui relazione dovrà essere presentata contestualmente alla fattura e subordinata ad una precedente valutazione positiva delle attività da parte del RUP.

b) Una prima rata pari al 40% del corrispettivo complessivo contrattualizzato, previa emissione di relativa fattura. Tale rata potrà essere corrisposta dopo 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto e previa presentazione dello stato di avanzamento delle attività previa valutazione positiva da parte del RUP. Il residuo da ripartire in due tranches di valore eguale, previa emissione di relativa fattura, sulla base dello stato di avanzamento delle attività la cui relazione dovrà essere presentata contestualmente alla fattura e subordinata ad una precedente valutazione positiva delle attività da parte del RUP.

RITENUTO, inoltre, che tale importo è da intendersi comprensivo di tutte le spese, nessuna esclusa, sostenute dall'affidatario per l'esecuzione del servizio richiesto, nonché di tutti gli oneri indicati nel documento "Condizioni particolari del Servizio" a carico dell'Impresa affidataria;

DATO ATTO CHE il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, è individuato nella persona della Dott.ssa Federica Cedro, Funzionario Servizi Tecnici – Project Manager del Comune di Genova, che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 e s.m.i. nonché dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e che la stessa è conservata agli atti della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione.

VALUTATO, ALTRESÌ, di disporre la revoca del presente affidamento nel caso in cui la verifica in capo al soggetto affidatario del possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., dia esito negativo;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contatto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell'appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse. In conseguenza di ciò, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI;
- ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, l'operatore economico aggiudicatario non è tenuto ad indicare oneri per la sicurezza e i costi della manodopera, in

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

quanto si tratta di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- la Civica Amministrazione, ai sensi dell'art.1 comma 4 del d.l. n.76 del 2020 convertito in legge n.120 del 2020, non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art.93 del D.Lgs. n.50 del 2016;
- la Civica Amministrazione ritiene di non richiedere, ai sensi del comma 11 dell'art.103 del d.lgs. n.50 del 2016, la garanzia definitiva prevista dall'art.103 del medesimo decreto legislativo, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c.2 lett. a) del D.lgs. n.50 del 2016, come derogato dall'art.1, c.2, lett.a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 e s.m.i., in quanto è stata valutata la consolidata esperienza, la stabilità e l'accertata idoneità allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento da parte dell'operatore economico e tenuto conto della specificità del servizio e della natura dello stesso, tenuto altresì conto delle finalità in termini di economicità e di efficienza perseguite, considerato il ribasso che l'affidatario ha formulato in sede di presentazione dell'offerta;
- l'operatore economico individuato ha reso dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, mediante compilazione dell'apposito documento fornito dalla Civica Amministrazione attraverso la piattaforma Maggioli PortaleAppalti, che verrà conservato agli atti dell'Ufficio, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge (clausola di pantouflage);
- l'operatore economico ha inoltre compilato il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) fornito dalla Civica Amministrazione per il tramite la piattaforma Maggioli PortaleAppalti, che verrà conservato agli atti dell'Ufficio;
- il subappalto è disciplinato dall'art.105 del d.lgs. n.50 del 2016, così come modificato dall'art.49 del d.l. n.77 del 2021, convertito con modificazioni in legge n.108 del 2021. L'avvalimento, di cui all'art. 89 d.lgs. n. 50 del 2016, non è ammesso;
- la Stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto, senza necessità di una nuova procedura, nel limite del 10% del valore iniziale dello stesso, ai sensi dell'art. 106, comma 2 e dell'art. 106, comma 1, lett. b) e c) ove siano soddisfatte le condizioni di cui ai punti 1) e 2) del medesimo articolo del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., nonché può procedere ai sensi dell'art.106 comma 1 lett.a) del d.lgs. n.50 del 2016 per quanto riguarda la revisione dei prezzi, in base a quanto stabilito dall'art.29 del d.l. n.4 del 2022, convertito in legge n.25 del 2022;
- ai sensi dell'art. 106, comma 2, del D. Lgs. 50 del 2016, la Stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto, senza necessità di una nuova procedura, nel limite del 10% del valore iniziale dello stesso;
- ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice la Stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo iniziale del contratto, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- l'affidamento di che trattasi sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, ad avvenuta verifica positiva del possesso dei requisiti richiesti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- si procede ai sensi dell'art.8 comma 1 lettera a) del d.l. n.76 del 2020 convertito in L.120/2020 il quale prevede che è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, a norma dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, nelle more delle verifiche di cui all'Art. 80 del D.lgs. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
- il termine dilatorio (Stand Still), stabilito dall'art. 32 comma 9 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., non trova applicazione al fine della stipulazione del contratto relativo al presente affidamento, trattandosi di affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come previsto dall'art. 32 comma 10 lett. b) del decreto legislativo medesimo;
- ai sensi art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il contratto verrà stipulato a seguito della Trattativa diretta sulla Piattaforma Maggioli PortaleAppalti con l'operatore economico per tale tipologia di affidamento. Il contratto verrà altresì registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente;

DATO ATTO CHE:

- sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:
 - a) con l'Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione:
 1. tra entrate e uscite;
 2. verifica della coerenza con il Piano Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020";
 3. verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;
 - b) con la Stazione Unica Appaltante:
 1. verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici;
 2. verifica adozione procedure corrette per la selezione del contraente;
- ad avvenuta esecutività, copia del presente provvedimento sarà inoltrata alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla Struttura di Staff Prevenzione Corruzione e Trasparenza;

ACCERTATO che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO INFINE CHE:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Federica Cedro, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art.147 bis del d.lgs. n.267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147-bis del D.lgs. 267/2000;
- dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, come da allegato 5 iter degli atti e acquisizione dei pareri;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono qui interamente richiamati:

1. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. 50/2016, come derogato dall'art. 1, c.2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 e s.m.i., mediante trattativa diretta sulla Piattaforma Maggioli PortaleAppalti, per la realizzazione del servizio di supporto specialistico al Comune di Genova per la rifunzionalizzazione della Chiesa di Sant'Agostino all'operatore economico I.R.E. s.p.a., avente sede legale in Genova (GE), via Peschiera, 16 – 16122 – P. IVA 02264880994, (C. Benf. 54249), come meglio specificato nell'offerta economica (Prot. 267505/2023 del 14.06.2023), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, per un importo di € 138.000,00 (centotrentottomila/00) oltre IVA al 22%, a valere su REACT EU - PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 - ASSE 8 – SCHEDA PROGETTO GE8.1.1.a "ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING" CUP B39J21013350007 – CIG 9872664C0E CUI 00856930102202300210;
2. di approvare il documento "Condizioni particolari del servizio", quale allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di accertare la somma complessiva di Euro 168.360,00 al capitolo 11068 "*REACT EU - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI" – c.d.c. 162 "Ricerca e Innovazione" P.d.C. 2.1.1.1.1. "Trasferimenti correnti da Ministeri" (cod. Benf. 54837) i cui fondi sono a valere su REACT EU - PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 - ASSE 8 - scheda GE8.1.1.A – "ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING" (**ACC. 2023/1953**);
4. di dare atto che l'accertamento è stato assunto ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. 267/2000;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

5. di impegnare, in ambito istituzionale, la somma complessiva di Euro168.360,00 di cui € 138.000,00 per imponibile ed € 30.360,00 per IVA al 22%, al capitolo 3110 “*REACT EU - GE8.1.1 ASSISTENZA TECNICA - INTERVENTI DIVERSI FINALIZZATI” – missione 14 “Sviluppo Economico e Competitività” - programma 3 “Ricerca e Innovazione” – c.d.c. 162 “Ricerca e Innovazione” - P.d.C. 1.3.2.99.999 “Altri servizi n.a.c.” i cui fondi sono a valere su REACT EU - PON “CITTÀ METROPOLITANE” 2014-2020 - ASSE 8 - scheda GE8.1.1.A – “ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING” (**IMP.2023/11150**);
6. di dare atto che l’impegno è stato assunto ai sensi dell’art. 183 – c. 1 del D.Lgs. n.267/2000;
7. di dare atto che la somma complessiva di Euro 168.360,00 trova copertura finanziaria nelle risorse derivanti dal REACT EU - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTA’ METROPOLITANE (PON METRO) 2014-2020 – Asse 8, Scheda progetto GE8.1.1.a “Assistenza tecnica e Capacity Building”;
8. di dare atto che sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:
 - a) con l’Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione:
 1. tra entrate e uscite;
 2. verifica della coerenza con il Piano Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020”;
 3. verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;
 - b) con la Stazione Unica Appaltante:
 1. verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici;
 2. verifica adozione procedure corrette per la selezione del contraente;
9. dare atto inoltre che il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, copia dello stesso sarà inoltrata alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla Struttura di Staff Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
10. di demandare alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione la diretta liquidazione della spesa di cui al punto 1) mediante emissione di “Atto di liquidazione” nei limiti dell’impegno di spesa di cui al punto 6) e subordinatamente all’accertamento della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa;
11. dare atto che il servizio di che trattasi non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per motivi di efficienza dell’attività amministrativa e data la natura del servizio richiesto, connotata da caratteri di unitarietà e da coerenza d’insieme, che qualificano la realizzazione dell’evento;
12. di dare atto che il subappalto è disciplinato dall’art.105 del d.lgs. n.50 del 2016, così come modificato dall’art.49 del d.l. n.77 del 2021, convertito con modificazioni in legge n.108 del 2021. L’avvalimento, di cui all’art. 89 d.lgs. n. 50 del 2016, non è ammesso;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

13. di dare atto che la Civica Amministrazione, ai sensi dell'art.1 comma 4 del d.l. n.76 del 2020 convertito in legge n.120 del 2020, non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art.93 del d.lgs. n.50 del 2016;
14. di dare atto che la Civica Amministrazione non richiede la garanzia definitiva prevista dall'art.103 del D.Lgs.n.50 del 2016, per i motivi di cui in premessa;
15. di dare atto che si procede ai sensi dell'art.8 comma 1 lettera a) del d.l. n.76 del 2020 convertito in L.120/2020 il quale prevede che è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, a norma dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, nelle more delle verifiche di cui all'Art. 80 del D.lgs. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
16. di dare atto che il termine dilatorio (Stand Still), stabilito dall'art. 32 comma 9 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., non trova applicazione al fine della stipulazione del contratto relativo al presente affidamento, trattandosi di affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come previsto dall'art. 32 comma 10 lett. b) del decreto legislativo medesimo;
17. di dare atto che, ai sensi art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il contratto verrà stipulato a seguito della Trattativa diretta sulla Piattaforma Maggioli Portaleappalti con l'operatore economico individuato per tale tipologia di affidamento. Il contratto verrà altresì registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente;
18. di individuare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, nella persona della Dott.ssa Federica Cedro, Funzionario Servizi Tecnici-Project Manager del Comune di Genova, che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 e s.m.i. nonché dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
19. di dare atto che l'operatore economico individuato ha reso dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, mediante compilazione dell'apposito documento fornito dalla Civica Amministrazione attraverso la Piattaforma Maggioli Portaleappalti, che verrà conservato agli atti dell'Ufficio, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge (clausola di pantouflage);
20. di dare atto che l'operatore economico ha inoltre compilato il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) fornito dalla Civica Amministrazione per il tramite della piattaforma Maggioli Portaleappalti, che verrà conservato agli atti dell'Ufficio;
21. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;
22. di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 D. Lgs. 50/2016 e art. 6 bis L. 241/1990;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

23. di dare atto che è stato accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;
24. dare atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Federica Cedro, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art.147-bis del D.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
25. di dare atto che, con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147-bis del D.lgs. 267/2000;
26. dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, come da allegato 5 iter degli atti e acquisizione dei pareri.

IL DIRETTORE
Dott.ssa G. PESCE



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-186.0.0.-82

AD OGGETTO

REACT EU - PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 - ASSE 8 – SCHEDA PROGETTO GE8.1.1.A "ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING" – AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A), DECRETO-LEGGE 16 LUGLIO 2020, N.76 COME CONVERTITO CON LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, CHE DEROGA ALL'ART. 36, COMMA 2 E ALL'ART. 157, COMMA 2, DEL D.LGS. 5072016 E S.M.I. MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SU PIATTAFORMA MAGGIOLI – SERVIZIO PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO AL COMUNE DI GENOVA PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO. CUP B39J21013350007 - CIG 9872664C0E - CUI 00856930102202300210.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO

SERVIZIO PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO AL COMUNE DI GENOVA PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO A VALERE SUL PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 – ASSE 8 REACT-EU SCHEDA GE8.1.1.A "ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING"

AFFIDAMENTO DIRETTO ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito con Legge 11 settembre 2020, n.120, che deroga all'art. 36, comma 2, e all'art. 157, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i

MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SU PIATTAFORMA MAGGIOLI

PON "CITTA' METROPOLITANE" 2014-2020

CUP B39J21013350007

CIG 9872664C0E

CUI 00856930102202300210

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Tale Programma è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell'area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013.

Il PON Metro è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020 a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19.

Nel corso dell'anno 2021 il Programma PON Metro, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03/03/2021, è stato integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT-EU.

Con la Decisione di esecuzione C(2022) 9773 final del 16 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma Nazionale Metro Plus e città medie del Sud 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR005) (di seguito anche "PN METRO Plus") che capitalizza e prosegue l'esperienza del PON Metro estendendone la strategia d'intervento anche alle città medie del Sud ed ampliandone l'azione in nuovi ambiti di intervento strettamente collegati con lo sviluppo urbano sostenibile.

2. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Il Comune di Genova attraverso l'assistenza finanziaria congiunta del PON Metro 2014/20 e del PN Metro Plus 2021/27 intende dare attuazione al progetto "Confessioni Culturali" (di seguito "il Progetto") che si pone l'obiettivo di recuperare e rifunzionalizzare all'uso civico la chiesa di Sant'Agostino quale parte dell'omonimo complesso museale, uno dei più importanti di Genova, prevedendo rispettivamente l'espletamento delle attività di valutazione preliminare oggetto del presente affidamento con oneri a carico delle dotazioni residue dell'Asse 8 del PON Metro, per poi proseguire – all'esito delle predette valutazioni preliminari – l'attuazione del medesimo progetto con oneri a carico del PN Metro Plus 2021-27.

Situato nel sestiere del Molo, il complesso museale di Sant'Agostino si pone in relazione non solo con la vocazione culturale del complesso del XIII secolo, ma anche con il contesto territoriale del Molo, caratterizzato da una grande varietà di attività commerciali, servizi culturali, ricreativi e turistici, nonché da una popolazione multietnica.

Vissuto, infatti, da quasi 10.000 residenti il sestiere del Molo, con il vicino Porto Antico, è un importante polo di attrazione per l'economia genovese grazie alla presenza di numerose attività, musei e luoghi di interesse storico e artistico che attirano un gran numero di visitatori e genovesi ogni anno.

Il complesso di Sant'Agostino di Genova è costituito da una chiesa (la porzione del complesso museale oggetto del Progetto "Confessioni", di seguito anche detto "il Progetto") e un ex-monastero agostiniano del XIII secolo, che è stato trasformato in un museo negli anni '90. Nonostante abbia subito nell'arco dei secoli numerosi adeguamenti e cambiamenti di destinazione d'uso, il complesso è sempre stato un importante punto di riferimento per la città, sia dal punto di vista religioso che culturale.

Il Progetto si fonda su un concetto ampio di cultura che riesca a promuovere da un lato le produzioni culturali innovative, attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti e dall'altro la fruizione culturale da parte dei cittadini di Genova e dei turisti. Diffondendo nuove pratiche di rigenerazione urbana e facendo leva su processi di co-creazione culturale, l'Amministrazione comunale intende attribuire alla cultura un ruolo trasversale e strategico di vero e proprio driver di attivazione per i processi di city making.

Sulla scorta di una prima stima dei costi di realizzazione basata sulla comparazione con opere di complessità e dimensioni simili, l'Amministrazione prevede che il Progetto possa avere un costo complessivo superiore ad 8 milioni di euro.

Attualmente, il Progetto – benché inserito nelle priorità dell'azione strategica comunale – non è attualmente presente all'interno del Piano Triennale delle Opere pubbliche (PTO) dell'Amministrazione cittadina.

Tenuto conto dell'imminente entrata in vigore a partire dal 01 luglio 2023 del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023 che di fatto abroga le disposizioni del previgente d.lgs. 50/2016, il processo di eventuale prosecuzione del processo di attuazione del Progetto, conseguente l'esito delle valutazioni preliminari oggetto del presente affidamento, dovrà necessariamente conformarsi alle disposizioni del nuovo Codice in ordine al ciclo di progettazione delle opere pubbliche.

Quest'ultimo, in proposito, prevede che ai fini dell'inserimento di un'opera pubblica il cui costo complessivo si prevede possa essere superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'art 14, comma 1 del nuovo Codice all'interno della pianificazione triennale delle opere pubbliche dell'Amministrazione committente (cfr. art. 2 dell'Allegato I7 al d.lgs. 36/2023) quest'ultima debba provvedere alla redazione di un Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP).

Oggetto del presente affidamento è la predisposizione del DOCFAP nella declinazione dei relativi contenuti specifici previsti dall'art. 4, comma 4 dell'Allegato I7 sopra richiamato, che qui di seguito si richiama:

- a) analisi dello stato di fatto dell'area d'intervento e dell'opera di cui è prevista la realizzazione, integrata con modelli informativi bi- e tri-dimensionali di carattere urbano e territoriale che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti. In proposito, l'Amministrazione fa espressa richiesta di provvedere ad un rilievo strumentale degli interni dell'immobile oggetto di indagini operato con tecnologia laser-scanner, onde poter consentire l'uso dello stesso rilievo per i successivi sviluppi progettuali con metodologia BIM;
- b) inquadramento territoriale dell'area d'intervento: corografia, stralcio dello strumento urbanistico comunale, verifica della compatibilità dell'intervento con i vigenti strumenti urbanistici, con mappa tematica archeologica ove esistente e con i vincoli di settore, ove pertinenti;
- c) individuazione, tramite elaborati descrittivi, cartografici e grafici, in relazione al tipo ed alla dimensione dell'intervento, nonché in considerazione dei vincoli architettonici, storici e monumentali che caratterizzano il sito oggetto di indagine, delle possibili alternative progettuali e relativo confronto sulla base delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico, finanziarie, anche in relazione agli aspetti connessi alla manutenibilità. Tali alternative possono essere illustrate anche mediante modelli informatici;
- d) schemi grafici che descrivano e consentano l'individuazione delle caratteristiche essenziali delle alternative progettuali esaminate. Tali schemi possono essere supportati da simulazioni digitali realizzate tramite strumenti dedicati di schematizzazione parametrica;
- e) indicazione dei tempi previsti per l'attuazione delle alternative progettuali esaminate;
- f) stima sommaria dei costi, mediante l'adozione di prezzi parametrici. Particolare attenzione dovrà essere riposta verso l'analisi dei costi relativi agli interventi di restauro delle superfici decorate musive e pittoriche presenti all'interno dell'immobile oggetto del Progetto;
- g) confronto comparato delle alternative progettuali esaminate mediante idoneo strumento a supporto delle decisioni.

Per quanto riguarda l'intervento sulle strutture esistenti, poiché il bene appartiene al patrimonio monumentale tutelato, il DOCFAP comprenderà i contenuti della Scheda tecnica prevista ai sensi dell'art. 14 dell'allegato II18 al Codice dei contratti di cui al D. Lgs 36/2023.

Quanto alla definizione ed alla valutazione comparata degli scenari alternativi d'intervento, oltre all'ipotesi di non realizzazione dell'intervento (c.d. *"business-as-usual"* o *"alternativa-zero"*), l'Amministrazione intende sottoporre a valutazione due distinti scenari d'intervento:

- il primo a carattere prevalentemente pubblico, in cui la rifunzionalizzazione della

chiesa di Sant'Agostino sia incline ad una sua correlazione diretta con gli spazi del complesso museale contermina, attualmente in fase di riorganizzazione, allo scopo di essere parte pertinenziale ad esso organica e funzionale per finalità espositive di valenza artistico-culturale o ricreativa;

- il secondo con un carattere maggiormente incline all'inserimento di attività ed iniziative a gestione privata che valorizzino l'iniziativa imprenditoriale di giovani e creativi legata al mondo delle arti nelle sue differenti espressioni, delle più moderne tecnologie associate alla valorizzazione del patrimonio artistico/culturale, dell'artigianato e delle produzioni tipiche del territorio nella doppia prospettiva di promuovere e sostenere lo sviluppo delle industrie culturali creative locali, e garantire una maggiore sostenibilità economico-finanziaria alla gestione del progetto stesso. In quest'ambito, le soluzioni prospettate in sede di formulazione dello scenario d'intervento potranno eventualmente integrare specifiche funzioni e/o forme di utilizzo previste nel precedente scenario alternativo.

Per ciascuno degli scenari sopra richiamati, è richiesta una valutazione della relativa sostenibilità economico-finanziaria di massima, onde poter assolvere alle funzioni di idoneo strumento di supporto alle decisioni di investimento dell'Amministrazione comunale, la quale si riserva di individuare – sulla scorta degli elementi informativi acquisitivi all'esito delle valutazioni preliminari espletate dall'aggiudicatario del servizio – lo scenario ottimo sul quale proseguire le attività d'indagine di seguito richiamate.

- elaborazione del modello di governance e di un master-plan del processo di attuazione dello scenario ottimo individuato;
- definizione degli indirizzi per le successive fasi della progettazione delle opere da realizzare comprendenti i seguenti approfondimenti principali:
 - o piano delle indagini
 - o principi generali d'intervento su componenti edilizia / strutture / impianti
 - o principi generali d'intervento su forniture esistenti e apparato decorativo
 - o criteri generali per la rifunzionalizzazione edilizia (strutture, impianti, allestimenti, acustica, accessibilità, prevenzione degli incendi)
 - o criteri generali per la sostenibilità (rispetto del principio del DNSH – "Non arrecare danno significativo", economia circolare, riqualificazione energetica, materiali, interventi nel ciclo di vita).

3.Modalità di esecuzione dell'affidamento

I.R.E. S.P.A. - Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – (in appresso IRE)

nasce nel 2014, in attuazione della Legge Regionale n. 6/2011 “Riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica”, dalla fusione di tre società tecniche regionali: l'Agenzia Regionale per l'Energia s.p.a., con competenze nel settore della pianificazione e certificazione energetica e dei progetti europei, l'Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio s.p.a., operante nei settori della riqualificazione edilizia e urbana, dell'edilizia residenziale sociale e della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ed Infrastrutture Liguria s.r.l., con competenze nel settore delle infrastrutture, dell'edilizia sanitaria e della riqualificazione ambientale.

La Società, grazie alle competenze trasferite con la fusione, è un soggetto con elevata professionalità nei settori dell'ingegneria, dell'architettura, dell'energia e degli appalti pubblici e può lavorare a servizio dei propri soci con un approccio qualificato e interdisciplinare, ivi compresi gli aspetti economico-finanziari e gestionali delle iniziative seguite, che costituisce un unicum a livello regionale.

Dal punto di vista societario IRE è una società interamente pubblica, in-house di Regione Liguria attraverso FI.L.S.E. s.p.a., che può operare a servizio dei propri soci e degli enti del sistema allargato regionale. Sono soci di IRE, oltre a FI.L.S.E. s.p.a., diversi altri Enti territoriali ed Enti pubblici, quali Comuni, Province, A.R.T.E., Camere di Commercio, Università di Genova. La Società opera quale stazione appaltante per conto dei soci e quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale.

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione intende avvalersi delle competenze e funzioni di IRE, in qualità di Agenzia comunale *in-house*, per lo svolgimento di uno studio finalizzato alla riqualificazione della chiesa di Sant'Agostino, che partendo da un approfondimento sulle caratteristiche storiche, architettoniche ed urbanistiche del sito (*Due diligence tecnico programmatica*), del contesto in cui è insediato (*Analisi di contesto*) e sulla scorta di una analisi dell'immobile che indaghi il suo inquadramento urbanistico, edilizio, vincolistico, ambientale rilevandone lo stato di conservazione (*Inquadramento dello stato di fatto dell'immobile*), consenta di indagare la fattibilità complessiva degli scenari alternativi di intervento prospettati nella precedente sezione in conformità con le disposizioni del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023, onde poter procedere all'inserimento dello scenario ottimo individuato all'interno della pianificazione triennale delle opere pubbliche della Civica Amministrazione.

4. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di cui sopra dovranno essere rese dall'affidatario nei modi e nei limiti fissati dalla Stazione appaltante e ogni iniziativa dovrà essere previamente concordata con gli Uffici competenti.

Le citate attività dovranno essere svolte per tutto il periodo di vigenza contrattuale ed il

personale di IRE dovrà essere a disposizione dell'Amministrazione per:

- a) Sopralluoghi conoscitivi in loco che consentano al personale dell'Amministrazione comunale, ai tecnici e ai consulenti preposti all'attuazione del Progetto di rifunzionalizzazione di prendere visione del sito e delle strutture oggetto dell'intervento di rifunzionalizzazione di cui sopra;
- b) incontri e riunioni sia con *stakeholder* qualificati sia con personale dirigente dell'Agenzia, da espletarsi tanto in presenza che in modalità telematica, da fissarsi di concerto tra le parti, previo un congruo preavviso.

Ai fini dell'esecuzione del presente affidamento, IRE potrà avvalersi, nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo art. 11, di altre strutture tecniche dotate di idonee competenze e qualificazioni per l'esecuzione di specifiche attività e/o indagini e/o approfondimenti tematici connessi con l'attuazione del Progetto, provvedendo alla relativa selezione secondo i propri ordinamenti interni.

5. VALORE DELL'AFFIDAMENTO

Il corrispettivo previsto per la realizzazione del servizio indicato è pari a 138.500,00 € (Euro centotrentottomilacinquecento/=) oneri finanziari esclusi e soggetta a ribasso. Tale importo è da intendersi comprensivo di tutte le spese, nessuna esclusa, sostenute dall'affidatario per l'esecuzione dei servizi e delle forniture richieste, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa affidataria.

Con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contratto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell'appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse. In conseguenza di ciò, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI.

Non sono previsti costi della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10, D. Lgs. 50/2016, in quanto si tratta di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d. lgs. n. 50/2016.

6. REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA E AGGIUDICAZIONE

L'Operatore economico a cui è rivolta la trattativa diretta deve risultare in possesso dell'abilitazione alla piattaforma Maggioli (Codice CPV-71356200-0 Servizi di assistenza tecnica). La documentazione per la presentazione dell'offerta deve essere prodotta secondo le modalità ed i termini indicati nella trattativa diretta pubblicata su piattaforma Maggioli.

La procedura verrà espletata in modalità completamente telematica (ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 40/2016) mediante la piattaforma telematica di e-procurement istituita dal Comune di

Genova e disponibile all'indirizzo web: <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti>.

Per l'utilizzo della modalità telematica di presentazione delle offerte è necessario per l'Operatore Economico di: - essere in possesso di una firma digitale valida del soggetto che sottoscrive l'offerta; - essere in possesso di una casella di posta elettronica certificata valida (PEC).

Si specifica che tutte le richieste di chiarimenti in esito alla presente procedura dovranno pervenire tramite PEC, alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione, al seguente indirizzo: sviluppoeconomico.comge@postecert.it

Documentazione amministrativa

La Civica Amministrazione fornisce all'operatore economico i seguenti documenti:

- DGUE;
- Pantouflage;
- Condizioni Particolari del Servizio e l'allegata Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), firmate digitalmente, per accettazione delle clausole in esso contenute.

L'operatore economico dovrà restituire i documenti, compilati e firmati digitalmente, provvedendo a caricarli sulla piattaforma Maggioli.

Offerta economica (generata automaticamente dal sistema) firmata digitalmente dal legale rappresentante o da persona abilitata ad impegnare legalmente la società a pena esclusione.

Terminato il limite di presentazione dell'offerta e valutata la proposta del fornitore, il committente provvederà a stipulare il contratto, previa Determinazione Dirigenziale ex art. 32, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016 da trasmettersi tramite PEC all'indirizzo comunicato dall'operatore economico.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla presente procedura, anche nel caso in cui il Comune di Genova non dovesse, per qualsivoglia motivo, procedere all'affidamento.

7. MISURE DI SICUREZZA

L'esecuzione del servizio non comporta alcun rischio di interferenza e, pertanto, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il Comune di Genova ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI).

8. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIA

La Società affidataria dovrà:

- indicare un recapito telefonico/e-mail/PEC, che consenta l'esame e la pronta soluzione di eventuali problemi connessi con l'esecuzione del presente servizio;
- garantire il corretto svolgimento dell'attività e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare la stessa nel pieno rispetto delle norme in materia;
- provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione, con apposita segnalazione, evidenziasse criticità nell'esecuzione dell'attività in oggetto, all'adozione di tutti i rimedi necessari e idonei per risolvere le anomalie riscontrate;
- ottemperare agli obblighi di tutela della privacy, come da informativa allegata alla presente;
- comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione dell'attività;
- garantire che il servizio sia conforme alle richieste presentate dal Comune di Genova Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione;
- osservare le norme vigenti in materia di assicurazione contro gli infortuni del lavoro dei propri dipendenti;
- rispettare la normativa vigente per la sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

9. DURATA, STIPULA E FORMA DEL CONTRATTO

Il contratto, stipulato sulla piattaforma Maggioli e soggetto a marca da bollo di € 16,00 a carico della società aggiudicataria da presentare alla Civica Amministrazione anche mediante attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24, avrà valore dalla firma dello stesso da parte del Direttore Responsabile fino alla conclusione del servizio, che dovrà avvenire, comunque, entro e non oltre il 31/12/2023.

Al fine di consentire il pieno utilizzo della quota parte di risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente affidamento a valere sulle dotazione del PON METRO 2014-2020 entro il relativo termine di ammissibilità della spesa, l'Amministrazione si riserva la facoltà di liquidare anticipatamente all'Appaltatore – previa presentazione di idonea fattura elettronica – le somme di relativa spettanza entro il termine del 31 dicembre 2023, dietro presentazione di un'apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa con esigibilità immediata a prima chiamata a favore dell'Amministrazione e di importo pari al valore delle competenze pagate

anticipatamente dalla Stazione appaltante.

Tale fidejussione è posta a garanzia dell'effettivo svolgimento da parte dell'Appaltatore delle prestazioni pagate anticipatamente.

L'esercizio di tale facoltà da parte dell'Amministrazione potrà avvenire non più tardi del 01 dicembre 2023 e non potrà, in ogni caso, estendere la prosecuzione delle attività pagate anticipatamente oltre il termine del 30 giugno 2024.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

Il controllo sulla corretta esecuzione del servizio e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari sarà effettuato dall'Amministrazione. Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nelle presenti Condizioni particolari, l'affidatario dovrà provvedere a eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione di penalità, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti.

L'Affidatario, durante lo svolgimento delle attività previste oggetto dell'affidamento, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare di norma aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento dell'attività stessa.

La Civica Amministrazione procederà alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del decreto legislativo citato e di quelli speciali, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività, ove previste.

Il successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti determina la risoluzione del contratto secondo quanto stabilito dall'art. 15 delle presenti "Condizioni particolari relative al servizio".

11. SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 49 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 108/2021.

L'avvalimento, di cui all'art. 89 D. Lgs. n. 50/2016, non è ammesso.

12. GARANZIA DEFINITIVA

La Civica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.l. n. 76 del 2020, convertito in legge n. 120 del 2020, non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del d. lgs. n. 50 del 2016.

L'affidatario in via definitiva del servizio, secondo quanto stabilito all'art. 103, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà prestare una garanzia definitiva a tutela dell'assolvimento di tutte le obbligazioni da essa derivanti dalle presenti Condizioni particolari di servizio.

La garanzia definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, fatti salve le condizioni di maggior favore previste dall'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La garanzia resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016.

La mancata costituzione della garanzia entro 35 giorni dalla comunicazione dell'affidamento diretto determina la revoca dell'affidamento.

La garanzia definitiva dovrà avere durata pari a quella del relativo contratto.

La garanzia definitiva deve permanere nella misura prevista dall'art. 103, comma 5, D. Lgs. 50/2016 fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

13. TERMINE DILATORIO (STAND STILL) ED ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Il termine dilatorio (stand still), stabilito dall'art. 32, comma 9, D. Lgs. n. 50 del 2016, non trova applicazione al fine della stipulazione del contratto relativo al presente affidamento, trattandosi di affidamento diretto ex art. art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n.50 del 2016 e ss.mm.ii., come previsto dall'art. 32, comma 10, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016.

L'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.LGS. 50/2016 nelle more delle verifiche di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, è autorizzata ex art. 8 comma 1 lettera a) del d.l. n. 76 del 2020 convertito in L. 120/2020.

14. MODIFICHE E VARIANTI

Ai sensi dell'art. 106 comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. n. 50 del 2016, possono essere disposte modifiche e varianti ove siano soddisfatte le condizioni di cui ai punti 1) e 2) dell'art.

citato.

Ai sensi dell'art.106 comma 1 lett.a) del d.lgs. n.50 del 2016, si può procedere con la revisione dei prezzi, in base a quanto stabilito dall'art.29 del d.l. n.4 del 2022, convertito in legge n.25 del 2022.

Ai sensi dell'art. 106, comma 2, del D. Lgs. 50 del 2016, la stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto, senza necessità di una nuova procedura, nel limite del 10% del valore iniziale dello stesso.

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo iniziale del contratto, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze - può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

15. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento contrattuale, la Civica Amministrazione procede nelle forme di cui all'art.1454 c.c.

Costituisce, inoltre, ipotesi di risoluzione del contratto ex art. 108 del D. Lgs. n. 50 del 2016, qualora risulti dall'effettuazione dei controlli prescritti ex art. 80 del D. Lgs. n. 50 del 2016 la sussistenza di un motivo di esclusione ostativo a disporre l'affidamento nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario, senza possibilità per il contraente di poter domandare alcuna forma di riparazione dell'eventuale danno vantato, in quanto conseguente all'assenza di requisiti richiesti dal Codice dei contratti pubblici.

16. FATTURE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento avverrà a mezzo bonifico bancario entro il termine di 30 giorni dal ricevimento di ogni fattura elettronica, previo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché regolarità del DURC.

L'importo complessivo dell'affidamento verrà corrisposto nelle seguenti modalità alternative:

- a) 20% a titolo di anticipo, al momento della sottoscrizione del contratto, previa richiesta dell'affidatario e previa costituzione di garanzia fidejussoria, ex art. 35, co. 18, del D. Lgs. 50/2016;

Il residuo da ripartire in due tranches di valore eguale, previa emissione di relativa

fattura, sulla base dello stato di avanzamento delle attività la cui relazione dovrà essere presentata contestualmente alla fattura e subordinata ad una precedente valutazione positiva delle attività da parte del RUP.

- b) Una prima rata pari al 40% del corrispettivo complessivo contrattualizzato, previa emissione di relativa fattura. Tale rata potrà essere corrisposta dopo 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto e previa presentazione dello stato di avanzamento delle attività previa valutazione positiva da parte del RUP;

Il residuo da ripartire in due tranches di valore eguale, previa emissione di relativa fattura, sulla base dello stato di avanzamento delle attività la cui relazione dovrà essere presentata contestualmente alla fattura e subordinata ad una precedente valutazione positiva delle attività da parte del RUP.

Si specifica, inoltre, che il soggetto affidatario dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213.

Le fatture dovranno essere intestate a:

Comune di Genova – Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione – Via Garibaldi, 9- 16124 Genova (P. I. 00856930102), per la liquidazione delle spese, con le seguenti informazioni:

- Nel campo “Descrizione” dovranno essere indicati il titolo (PON “Città Metropolitane” 2014-2020 – Asse 8 – Scheda Progetto GE8.1.1.a – Assistenza Tecnica e Capacity Building REACT-EU) il CUP, il CIG e il CUI;
- applicazione del meccanismo di scissione dei pagamenti (Split Payment), di cui all’art. 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. 633 del 1972, come modificato dall’art. 3 del d. l. 148 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla l. 172 del 2017, in conformità anche a quanto previsto dalla Comunicazione Direzione Ragioneria n. 214748 del 19.06.2017;
- Indicazione della ritenuta dello 0,50% (ex art. 30, comma 5 del D.Lgs. 50/2016);
- Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
- Estremi identificativi dell’affidatario (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, IBAN, ecc) conformi con quelli previsti nel contratto;
- Importo (distinto dall’IVA nei casi previsti dalla legge);
- Indicazione dettagliata dell’oggetto dell’attività prestata (per servizi, il dettaglio sarà riportato nella relazione che accompagna la fattura);

- Indicazione del numero e della data della Determinazione Dirigenziale di affidamento;

La mancata annotazione di quanto sopra determinerà l'irregolarità della fattura, che verrà scartata dal sistema. (codice IPA: H0GXPO) Per la liquidazione della fattura si applica il meccanismo di scissione dei pagamenti (c.d. "Split payment"), ove applicabile.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica positiva dei seguenti elementi:

- attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla società assegnataria insieme alla fattura. L'irregolarità del suddetto DURC rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento;
- verifica della regolarità della prestazione (nel rispetto delle indicazioni sopra riportate in materia di pagamento, sarà effettuata sulla base della trasmissione da parte dell'aggiudicatario del documento contenente lo stato avanzamento lavori, con la quantificazione e la valorizzazione delle prestazioni svolte e con riferimento a quanto contrattualmente convenuto);
- emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento, per quanto attiene la liquidazione della fattura finale.

Nel caso di pagamenti di importo superiore a Euro 5.000,00, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, effettuerà altresì una specifica verifica, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e del relativo Regolamento di attuazione, adottato con D.M.E.F. n. 40/2008, come modificati dalla L. 205/2017 art. 1, commi 986 e seguenti, presso l'Agenzia delle Entrate per la Riscossione, competente alle verifiche ispettive di controllo.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge. L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture. Analogamente, l'Amministrazione non sarà responsabile per eventuali ritardi nell'emissione del D.U.R.C. da parte degli istituti competenti.

Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione e previo rilascio del D.U.R.C., l'aggiudicatario emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

17. "PANTOUFLAGE" E DGUE

L'operatore economico deve rendere dichiarazione, contestualmente alla presentazione dell'offerta relativa all'affidamento di cui in oggetto, mediante compilazione dell'apposito documento fornito dalla Civica Amministrazione attraverso la piattaforma Maggioli, di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Genova sul triennio precedente, comportando in caso contrario la sussistenza di ipotesi di incompatibilità e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

L'operatore economico è tenuto alla compilazione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), che verrà fornito dalla Civica Amministrazione tramite caricamento sulla piattaforma Maggioli e che sarà da restituire contestualmente alla presentazione dell'offerta e dovrà essere debitamente sottoscritto.

18. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'aggiudicatario, salvo ogni diritto al risarcimento di ogni eventuale maggiore o ulteriore danno.

19. FORO COMPETENTE

Tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le Parti, derivanti dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

20. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

È fatto obbligo all'operatore economico di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136 del 2010.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, Legge 136 del 13 agosto 2010, l'aggiudicatario è obbligato ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. I riferimenti dei predetti conti correnti e i soggetti abilitati ad operare su di essi dovranno essere comunicati nella fase antecedente alla stipula.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, comunicare all'Amministrazione entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa ai predetti conti correnti ed ai soggetti autorizzati ad operare su di essi.

19. PATTO DI RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI, TUTELA DEI DATI PERSONALI E RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le notizie e i dati relativi al Comune di Genova comunque venuti a conoscenza dell'affidatario, o di chiunque collabori alle sue attività, in relazione all'esecuzione del contratto, non dovranno, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicati o divulgati a terzi e non potranno essere utilizzati, da parte dell'affidatario o da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contrattuali.

Le Parti, inoltre, prendono atto che, nel corso dell'esecuzione del contratto, potranno venire a conoscenza di informazioni riservate, know-how, dati tecnici e altri dati in forma verbale, scritta o informatica, comunque non di pubblico dominio né già noti senza vincolo di riservatezza, legati alle reciproche professionalità, d'ora in poi chiamate "Informazioni Riservate".

Si intendono per "Informazioni Riservate" tutte quelle informazioni che siano:

- connesse all'attività pubblicistica dell'Ente, stante il segreto professionale a carico del singolo soggetto incaricato dall'affidatario o dall'affidatario stesso;
- oggetto di proprietà intellettuale o protette da diritto d'autore;
- comunicate sotto il vincolo di riservatezza.

Con riferimento alle informazioni riservate, di cui al comma che precede, le Parti si impegnano a:

- adottare tutti i provvedimenti ragionevolmente possibili per assicurarne la riservatezza con la stessa diligenza esercitata nella tutela delle proprie informazioni;
- astenersi, senza espresso consenso della Parte interessata, dal loro utilizzo per finalità estranee al presente contratto;
- restituire alla Parte interessata, al termine del rapporto, tutti i documenti riservati di cui sia in possesso.

L'obbligo della riservatezza rimarrà valido per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla risoluzione o alla cessazione degli effetti del Contratto, fermo restando il rispetto anche per il periodo successivo della normativa vigente in materia di tutela di dati personali.

In caso di gravi violazioni al presente obbligo di riservatezza, le Parti hanno diritto di dichiarare risolto il contratto fermo il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

Le Parti si impegnano reciprocamente e per quanto di rispettiva competenza, ad osservare scrupolosamente le prescrizioni vigenti di cui, in particolare, al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, con specifico riguardo a quelli sensibili. Nell'esecuzione del Contratto, le Parti contraenti sono inoltre soggette alla normativa

italiana in materia di contrasto alla corruzione e, pertanto, attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità, astenendosi dal porre in essere condotte illecite, attive o omissive, impegnandosi a non tenere alcun comportamento in contrasto con la disciplina anticorruzione e/o con i codici di comportamento nazionali e/o aziendali di settore e le norme in materia di incompatibilità e/o relative all'esclusione di situazioni di conflitto di interesse.

21. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si rinvia alle norme vigenti nonché, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile e del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Responsabile Unico del procedimento è la Dott.ssa Federica Cedro, Funzionario Servizi Tecnici-Project Manager del Comune di Genova - Via Garibaldi, n. 9 – 16124 Genova, e-mail: innovazione@comune.genova.it; indirizzo PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE n. 679/2016) RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA:

AFFIDAMENTO DIRETTO ex art. ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito con Legge 11 settembre 2020, n.120, che deroga all'art. 36, comma 2, e all'art. 157, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e successivamente modificato dall'art. 51 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108, mediante TRATTATIVA DIRETTA su piattaforma Maggioli DEL SERVIZIO PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO AL COMUNE DI GENOVA PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020.

PON "CITTA' METROPOLITANE" 2014-2020 – ASSE 8 – SCHEDA PROGETTO GE.8.1.1.a "Assistenza Tecnica REACT EU" – CUP B39J21013350007 – CIG 9872664C0E - CUI 00856930102202300210

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l'attribuzione dell'incarico, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Modalità del trattamento Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione. Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it
Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art. 77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

Informazioni riepilogative dell'offerta economica

OFFERTA ECONOMICA RELATIVA A :	
Codice richiesta di offerta	G01588
Oggetto	SERVIZIO PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO AL COMUNE DI GENOVA PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLACHIESA DI SANT'AGOSTINO A VALERE SUL PON 'CITTA' METROPOLITANE' 2014-2020 - ASSE 8 REACT-EU SCHEDA GE8.1.1.A 'ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING'
CIG	9872664C0E
Criterio di aggiudicazione	Prezzo più basso
Importo base di gara	138.500,00 €

STAZIONE APPALTANTE TITOLARE DEL PROCEDIMENTO	
Ente	Comune di Genova
Stazione appaltante	Comune di Genova
Codice Fiscale	00856930102
Indirizzo ufficio	null n. null, 16126 GENOVA (GE)
Telefono	
Fax	
RUP	CEDRO FEDERICA
E-mail	

DATI ANAGRAFICI DEL CONCORRENTE	
Ragione Sociale	IRE SPA
Partita IVA	02264880994
Codice Fiscale dell'impresa	02264880994
Indirizzo sede legale	VIA PESCHIERA n. 16, 16122 GENOVA (GE)
Telefono	0108403241
Fax	
PEC	irespa-gare@legalmail.it
Tipologia societaria	Società per azioni
Provincia sede registro imprese	Genova
Numero iscrizione registro imprese	02264880994
Settore produttivo del CCNL applicato	Enti pubblici
Offerta sottoscritta da	BAGGIO STEFANO FEDERICO

OFFERTA	
Numero giorni di validità offerta	180
Importo offerto in Euro (in cifre)	138.000,00 €
Importo offerto in Euro (in lettere)	centotrentottomila/00

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA
SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE



COMUNE DI GENOVA

Ricevuta di Registrazione a Protocollo Generale

Protocollo: PG 267505 / 2023

Data e ora
reg.: 14/06/2023 ore 15:27

Mittente	Cod. Fiscale / Partita IVA
I.R.E. Spa	

Oggetto: OFFERTA ECONOMICA RELATIVA A :
Codice richiesta di offerta G01588
SERVIZIO PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO AL
COMUNE DI GENOVA PER LA
RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLACHIESA DI
SANT'AGOSTINO A VALERE SUL PON 'CITTA'
METROPOLITANE' 2014-2020 - ASSE 8 REACT-EU
SCHEDA GE8.1.1.A 'ASSISTENZA TECNICA E
CAPACITY BUILDING'
Oggetto
CIG 9872664C0E
Criterio di aggiudicazione Prezzo più basso
Importo base di gara 138.500,00 €

Assegnatario/i: 186 - Direzione Sviluppo Economico, Progetti di
Innovazione

Per qualsiasi richiesta di informazioni o integrazione relative alla pratica in oggetto occorre fare riferimento al numero di protocollo generale indicato in questa comunicazione.

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, i dati personali comunicati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nel pieno rispetto dei principi fissati dalla normativa richiamata.

L'incaricato
